

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il giorno 20 aprile 2023 alle ore 16.00 si è riunito a Vicenza il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" per procedere alla stesura della relazione del bilancio consuntivo 2022.

Sono presenti i revisori dott. Diego Finco, Presidente del Collegio e il dott. Damiano Rampazzo, componente; il dott. Gennaro Pierri, componente, è presente on-line.

Nel trascorso esercizio il Collegio dei Revisori dei Conti ha rivolto la propria attività alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto vigente, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, accertando la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del C.C. per la valutazione del patrimonio sociale.

Nell'espletamento della propria attività di controllo il Collegio ha effettuato le verifiche contabili in data 22 aprile, 9 settembre, 21 ottobre 2022 e 18 gennaio 2023 e partecipato, per quanto possibile con un proprio rappresentante, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione esplicativa e dalla Nota Integrativa, messo a disposizione dall'Ente con mail in data 17 aprile 2023, è stato redatto in conformità alle disposizioni degli artt. 2424, 2424 bis e 2425 del C.C..

La Nota Integrativa illustra in modo completo la situazione del Centro e l'andamento dell'attività svolta: tale documento fornisce, oltre all'illustrazione dei criteri di valutazione, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale si riassume sinteticamente nei seguenti importi, al netto dei Fondi Ammortamento e dei Fondi Svalutazione Crediti:

ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali	30.313,93
Immobilizzazioni materiali	2.904.001,02
Rimanenze	92.339,21
Crediti a breve	139.925,51
Disponibilità liquide	209.441,40
Ratei e Risconti	19.882,97
TOTALE ATTIVO	3.314.684,88
PASSIVO	
Capitale	2.523.994,25
- Perdita d'esercizio 2013 portata a nuovo	-32.180,78
Utile d'esercizio 2021	13.218,50
Fondi per rischi ed oneri	2.859,79
Trattamento fine rapporto di lavoro	99.240,26
Debiti di cui:	
Banche c/c passivo	164.630,24
Clienti	97,13
Debiti v/fornitori	411.740,91
Debiti tributari	29.828,60
Debiti v/istituti previd. e ass.	24.533,45
Altri debiti	27.540,37
Ratei e risconti	49.181,98
TOTALE PASSIVO	3.314.684,70

Il risultato della gestione presenta un utile pari a € 13.218,50 che va ad incrementare il patrimonio netto portandolo da € 2.491.813,47 a € 2.505.031,97:

Patrimonio netto al 31/12/2021	2.491.813,47
Utile d'esercizio 2022	13.218,50

Patrimonio Netto al 31/12/2022	2.505.031,97
--------------------------------	--------------

SITUAZIONE DI CASSA

Saldo c/c bancario al 31/12/2021	1.093,02
Pagamenti anno 2022	- 1.434.433,12
Riscossioni anno 2022	1.639.604,45
Residuo di cassa al 31/12/2022	206.264,35

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	1.418.782,08
Costi della produzione	- 1.381.185,99
Proventi finanziari	16,34
Oneri finanziari	- 11.659,11
Differenze attive su cambi	
Differenze passive su cambi	48,89
Risultato prima delle imposte	25.904,43
IRAP	-12.685,93
UTILE D'ESERCIZIO	13.218,50

Il Collegio dei Revisori attesta che la Fondazione ha ottemperato alle disposizioni di cui al D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" allegando al Bilancio d'esercizio, oltre alla documentazione prevista dalla contabilità civilistica, il rendiconto finanziario ed il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati di bilancio.

A seguito dell'emanazione della Circolare del 19 maggio 2022, n. 23 di aggiornamento della precedente circolare n. 26 dell'11 novembre 2021, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito agli Enti e organismi pubblici ulteriori indicazioni per la redazione del Bilancio 2022, a seguito dell'introduzione, con la Legge di Bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, di una significativa revisione delle misure volte alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In merito a quanto stabilito dall'Art.1, commi 591, 592, 593¹ della Legge 160/2019 e a quanto successivamente indicato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 19 maggio 2022² (circa l'esclusione dal limite di spesa per l'anno 2022 degli oneri sostenuti per i servizi energetici), dove a pagina 5 si riporta "... ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti

¹ Art. 1 - Comma 591. In vigore dal 1 gennaio 2020. A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Art. 1 - Comma 592. In vigore dal 1 gennaio 2020. Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132; b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo della presente lettera.

Art. 1 - Comma 593. In vigore dal 1 gennaio 2020. Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR.

² Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 19 maggio 2022 - pagina 5. "Più precisamente in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici,

consumi energetici, per l'esercizio 2022 non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.", Il Collegio ritiene di rideterminare, per omogeneità dei dati, la seguente tabella nella visione più restrittiva della circolare sopra indicata, escludendo pertanto non solo dall'anno 2022 gli importi della voce 7.b) relativa ai costi di Energia elettrica e Riscaldamento locali, ma anche da ciascun anno 2016, 2017 e 2018 e conseguentemente anche dalla media triennale. In tale ipotesi il Collegio riscontra ed assevera che in relazione al bilancio consuntivo 2022 la Fondazione ha ottemperato a tali norme rientrando nei limiti previsti come di seguito dettagliato:

	2016		Totale
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.142,40	19.142,40	
7) per servizi		93.228,95	
a) erogazione di servizi istituzionali			
b) acquisizione di servizi	87.249,11		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro			
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	5.979,84		
8) per godimenti di beni di terzi	45.212,60	45.212,60	157.583,95
	2017		Totale
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.225,93	31.225,93	
7) per servizi		91.032,83	
a) erogazione di servizi istituzionali			
b) acquisizione di servizi	85.209,44		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro			
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	5.823,39		
8) per godimenti di beni di terzi	48.890,13	48.890,13	171.148,89
	2018		Totale
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.825,85	34.825,85	
7) per servizi		92.741,43	
a) erogazione di servizi istituzionali			
b) acquisizione di servizi	86.349,90		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro			
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	6.391,53		
8) per godimenti di beni di terzi	42.954,20	42.954,20	170.521,48
CALCOLO MEDIA COSTI 2016/2018			
TOTALE 2016/2018			499.254,32
MEDIA 2016/2018			166.418,11
	2022		Totale
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.257,43	5.257,43	
7) per servizi		103.215,95	
a) erogazione di servizi istituzionali			
b) acquisizione di servizi	97.161,88		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro			
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	6.054,07		
8) per godimenti di beni di terzi	32.618,86	16.476,86	

per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018."

TOTALE ANNO 2022			124.950,24
-------------------------	--	--	-------------------

Qualora la circolare venisse invece interpretata nella visione meno restrittiva, con l'esclusione degli importi della voce 7.b) relativa ai costi di Energia elettrica e Riscaldamento locali solamente nell'anno 2022, l'Ente rispetterebbe comunque a maggior ragione i canoni stabiliti dalla normativa come sotto evidenziato:

	2016		Totale
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.142,40	19.142,40	
7) per servizi		168.926,80	
a) erogazione di servizi Istituzionali			
b) acquisizione di servizi	162.946,96		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro			
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	5.979,84		
8) per godimenti di beni di terzi	45.212,60	45.212,60	233.281,80
	2017		Totale
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.225,93	31.225,93	
7) per servizi		151.732,62	
a) erogazione di servizi istituzionali			
b) acquisizione di servizi	145.909,23		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro			
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	5.823,39		
8) per godimenti di beni di terzi	48.890,13	48.890,13	231.848,68
	2018		Totale
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.825,85	34.825,85	
7) per servizi		153.248,50	
a) erogazione di servizi istituzionali			
b) acquisizione di servizi	146.856,97		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro			
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	6.391,53		
8) per godimenti di beni di terzi	42.954,20	42.954,20	231.028,55
CALCOLO MEDIA COSTI 2016/2018			
TOTALE 2016/2018			696.159,03
MEDIA 2016/2018			232.053,01
	2022		Totale
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.257,43	5.257,43	
7) per servizi		103.215,95	
a) erogazione di servizi istituzionali			
b) acquisizione di servizi	97.161,88		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro			
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	6.054,07		
8) per godimenti di beni di terzi	32.618,86	16.476,86	
TOTALE ANNO 2022			124.950,24

Il Collegio assevera altresì che per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2022 gli oneri sostenuti dall'Ente per i consumi energetici, ed esclusi dalla base di computo sono i seguenti:



ANNO 2016		
Conto 57.09.13.01	Costi per Energia elettrica	45.918,42
Conto 57.09.15	Costi per Riscaldamento locali	29.779,43
	TOTALE	75.697,85
ANNO 2017		
Conto 57.09.13.01	Costi per Energia elettrica	41.286,44
Conto 57.09.15	Costi per Riscaldamento locali	19.413,35
	TOTALE	60.699,79
ANNO 2018		
Conto 57.09.13.01	Costi per Energia elettrica	36.254,01
Conto 57.09.15	Costi per Riscaldamento locali	24.253,06
	TOTALE	60.507,07
ANNO 2022		
Conto 57.09.13.01	Costi per Energia elettrica	61.636,34
Conto 57.09.15	Costi per Riscaldamento locali	51.565,96
	TOTALE	113.202,30

Per l'anno 2022 e successivi si rileva che i commi 610-611 della legge 160/2019 "Spese per la gestione del settore Informatico" sono stati abrogati dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

Secondo quanto previsto dall'art. 859 lett.a) e 861 della Legge 145/2018 come modificato dalla Legge 160/2019, i dati elaborati mediante la PCC rilevano una riduzione del debito commerciale residuo rispetto all'esercizio precedente superiore al 10% ed un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti compreso tra uno e dieci giorni; conseguentemente i costi di competenza 2022 dei consumi intermedi si sono ridotti secondo quanto stabilito dal comma 864, lett. d) della Legge 145/2018.

L'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine del 2022 è stato comunicato dal Centro mediante la Piattaforma per la Certificazione dei Crediti, come previsto dal comma 867 della Legge n.145 del 30/12/2018.

Il Collegio valuta positivamente il coinvolgimento dei privati per reperire il sostegno finanziario necessario per far fronte alla progressiva riduzione della contribuzione ordinaria da parte degli Enti Pubblici statali e territoriali; si rileva che infatti sul totale dei ricavi la contribuzione privata ha raggiunto il 56,49% rispetto al 43,13% della contribuzione pubblica. Allo stesso modo incoraggiano gli sforzi che il Centro compie per implementare le attività volte all'autofinanziamento dell'Ente non solo attraverso iniziative culturali sul territorio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si è riunito il 20 aprile 2023 per affrontare il tema della vigilanza sull'andamento della spesa pubblica ex Legge 31 dicembre 2009, n. 196. In particolare, a far data del 1° gennaio 2020, viene previsto il versamento di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10%, in applicazione dell'allegato A di cui all'art. 1, comma 590, della citata Legge di Bilancio; continuano, invece ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel suddetto allegato A per le quali, ove previsto, continuerà a effettuarsi il versamento al bilancio dello Stato.

Le somme accantonate e versate nel corso del 2022 ammontano complessivamente a € 10.869,97 e sono state pagate con mandati n. 475 per € 10.327,87 e n. 473 per € 542,10 dell' 8 giugno 2022.

Il Collegio dei Revisori rileva che il bilancio esaminato è correttamente impostato, corrisponde alle risultanze della contabilità la quale, anche in sede di verifiche periodiche, è risultata essere tenuta in modo corretto, sistematico e rappresentativo dei fatti di gestione. Riscontrata la corrispondenza con le risultanze attestata dall'Istituto Cassiere e che i versamenti previdenziali, assistenziali ed erariali, nonché i versamenti stabiliti dall'art. 61, comma 17, del D.L. 112/08, dall'art. 8, comma 21 del D.L. 78/2010, dall'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 e dall'art.1, comma 141 L. 228/2012 sono stati eseguiti nei termini di legge, il Collegio dei Revisori propone l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso il 31.12.2022.

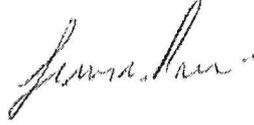
La riunione termina alle ore 18,00.

Fatto, letto e sottoscritto il 20 aprile 2023

Dott. Diego Finco
(f.to Diego Finco)



Dott. Gennaro Pierri
(f.to Gennaro Pierri)



Dott. Damiano Rampazzo
(f.to Damiano Rampazzo)

